

Le partite Ieri pomeriggio

Livorno 0	Messina 1
Ascoli 0	Siena 0

LIVORNO: Amelia, Grandoni, Pavan, Galante, Pasquale, Balleri (21' st Cesar), Morrone (14' st Passoni), Coppola (32' st Paulinho), Filippini, Fiore, Lucarelli.
ASCOLI: Eleftheropoulos, Melara, Corallo, Nastase, Fini, Boudianski, Zanetti, Foglio, Pesce (32' st Vastola), Soccin, Bjelanovic (15' pt Paolucci)(35' st Bonanni).
ARBITRO: Girardi
NOTE: angoli 7-3 per l'Ascoli. Recupero: 2' e 3'. Ammoniti: Melara, Balleri, Foglio e Galante per gioco scorretto, Boudianski e Fini per comportamento non regolamentare.

MESSINA: Caglioni, Lavecchia, Zanchi, Zoro, Parisi, Pestrin (30' st De Vezze), Candela, D'Aversa, Masiello (11 st Riganò), Iliev (39' st Alvarez), Fioccarei.
SIENA: Manninger, Bertotto, Portauova, Gastaldello, Molinaro, Antonimi, Codrea (23' pt Brevi), Vergassola, Cozza (26' st Eremenko), Frick (45' st Negro), Maccarrone.
ARBITRO: Pantana
RETE: nel st 48' Alvarez.
NOTE: angoli 5 a 4 per il Messina. Recuperi: 2' e 4'.

Roma 3	Reggina 0
---------------	------------------

ROMA: Doni, Panucci, Mexes, Ferrari, Tonetto, De Rossi, Pizarro, Wilhelmsen (41' st Vucinic), Perrotta (30' st Cassetti), Tavano (14' st Taddei), Totti
REGGINA: Campagnolo, Aronica, Giosa, Lucarelli, Mesto, Missiroli (14' st Amerini), Tognozzi, Tedesco, Modesto (30' st Barilà), Foggia (35' st Nielsen), Bianchi
ARBITRO: Tagliavento
RETI: nel st, 10' Tavano, 20' Mexes, 45' Panucci.
NOTE: angoli 8-5 per la Roma. Recupero: 1' e 3'. Ammoniti: Foggia, Bianchi, Mesto, Mexes, Totti e Pizarro.

Udinese 3	Parma 3
------------------	----------------

UDINESE: De Sanctis, Zapotocny, Natali, Coda, Motta (36' st Siqueira), Pinzi, Obodo, Muntari, Dossena, Iaquinata (9' st Asamoah), Di Natale.
PARMA: Bucci, Perna, Paci, Contini, Ferronetti (27' st Pisanu), Dessena, Grella (31' st Gasbarroni), Parravicini, Castellini, Budan (44' st Muslimovic), Rossi
ARBITRO: Pieri
RETI: nel pt 8' Budan, 42' Di Natale; nel st 23' Di Natale su rig., 33' Parravicini, 39' Obodo, 41' Rossi su rig.
NOTE: recupero 0' e 3'. Angoli 7 a 2 per l'Udinese. Ammoniti Budan, Siqueira, Asamoah e Gasbarroni.

Ieri sera

Milan 1	Sampdoria 0
----------------	--------------------

MILAN: Dida, Oddo, Bonera, Simic, Jankulovski, Gattuso, Ambrosini, Seedorf (20' st Pirlo), Kaká, Ronaldo (28' st Inzaghi), Oliveira (12' pt Cafu).
SAMPDORIA: Castellazzi, Zenoni, Falcone, Accardi, Ziegler (16' st Parola), Maggio, Palombo, Volpi, Olivera, Bonazzoli (10' st Bazzani), Quagliarella.
ARBITRO: Ayroldi.
RETI: nel st 45' Ambrosini.
NOTE: angoli 7-5 per il Milan. Recupero: 2' e 2'. Ammoniti: Falcone, Bonazzoli e Bonera. Espulsi Oddo e Olivera.

Treviso perde Fadini per il caso-Lorbek

Siena sempre avanti

Basket: si dimette il gm della Benetton
Cadono le due bolognesi e l'Armani

di Max Di Sante

CADE BOLOGNA, la Vu e la Effe, cade Milano, Roma fa una fatica matta: non è che sia stata una gran giornata per la nobiltà del basket, duramente messa alla prova nella terza di ritorno del campionato di serie A. Si salva Siena, che anzi continua la sua mar-

cia solitaria in testa e ora ha sei punti di vantaggio sulla Virtus peyroniana. E nonostante il basket giocato, continua a tenere i riflettori su di sé la Benetton Treviso, al centro dell'attenzione per il caso Lorbek e il famigerato 19nessimo tesseramento. La squadra di Blatt per adesso, sul campo, tiene duro. L'altra sera è passata a Varese su un parquet tutt'altro che liscio, facendo a meno - sarà così per tutta la stagione - dello sleeve prelevato in gennaio da Malaga. Senza l'americano Beard, rispedito a Reggio Emilia visto l'arrivo di Lorbek nella Marca, e senza lo stesso sleeve, alla lunga la coperta del reparto lunghi biancoverde sarà senz'altro corta. Ma per adesso Blatt mescola le carte e il resto lo fa l'orgoglio trevigiano. Dietro le quinte invece continua il repulisti seguito al pasticcio del tesseramento. Dopo il sfilamento del team manager Andrea Cirelli, ieri si è dimesso il general manager An-

drea Fadini, arrivato la scorsa estate per sostituire Maurizio Gherardini, volato a Toronto nella stanza dei bottoni dei Raptors. Ironia della sorte, la Benetton è passata dalla front-line più solida e autorevole del campionato ad un vuoto di potere e dirigenti che potrebbe preludere ad un anno zero. «Queste dimissioni sono un inevitabile atto dovuto» ha spiegato il presidente Giorgio Buzzavo «in considerazione del ruolo di Fadini, responsabile verso la struttura interna del club e quindi anche verso il comportamento di ogni singolo componente». Il numero uno della Benetton, che domani sarà sentito dal procuratore federale sul caso Lorbek, lascia aperto uno spiraglio: «Mi riservo, comunque, di riesaminare la cosa con Fadini in un successivo momento di maggiore tranquillità». Continua quindi i colpi di scena nel caso che ha riacceso la guerra tra Federazione e Lega, oltre a seminare zizzania tra i club e mettere in crisi anche l'immagine di un movimento che della pulizia morale ha sempre fatto una bandiera (e una griffa). In attesa di sapere come finiranno le indagini azionate dalla Fip, tra le sanzioni per la Benetton potrebbero esserci anche la revo-

ca della Coppa Italia conquistata a Bologna e la retrocessione, prosegue il momento no della Virtus Bologna che a Capo d'Orlando ha perso per la seconda volta di fila, terza contando anche la finale di Coppa Italia a Casalecchio. Atene piange e Sparta si dispera: la Fortitudo ha gettato alle ortiche l'ennesima partita di una stagione fallimentare, cedendo nel finale a Biella al Paladoczo, e il presidente Martinelli probabilmente accelererà le pratiche per la cessione della società vista la sua disastrosa avventura sotto le Due Torri. Dopo le imprese a Roseto, dove comunque si è lasciato alle funerali di una società gloriosa, «Miguelom» Martinelli è riuscito in un'impresa titanica: riportare all'anno zero una delle squadre che negli ultimi anni è sempre rimasta ai vertici in Italia e in Europa. Crolla anche Milano, travolta a Scafati dall'orgoglio di una squadra che forse assomiglia già al suo nuovo coach, Teo Alibegovic. E Roma, dopo aver sfiorato l'impresa col grande MacCabi, ha rischiato di lasciarsi le penne con la piccola ma mai donna Livorno, incassando la bellezza di 102 punti in casa dai labronici: Jasmin Repesa, come si sa, è un allenatore. Non un mago.

Risultati terza di ritorno:

Montegrano-Udine.....	86-77
Scafati-Milano.....	76-55
Fortitudo Bologna-Biella.....	80-81
Capo d'Orlando-Virtus Bologna.....	65-57
Napoli-Reggio Emilia.....	95-80
Roma-Livorno.....	110-102 dts
Cantù-Teramo.....	67-60
Siena-Avellino.....	83-64
Varese-Treviso.....	77-85



La partenza della maratona Roma-Ostia. Foto di Danilo Schiavella/Ansa

MARATONINA DI ROMA Vittoria a Barus

Muore podista colpito da infarto

Una tragedia che ha segnato una bella manifestazione. Ieri il podista romano Italo Bagagli, che ad aprile avrebbe compiuto 50 anni, è morto mentre partecipava alla maratona Roma-Ostia. Bagagli, atleta esperto e conosciuto nell'ambiente podistico laziale, è stato colpito da un infarto sulla Cristoforo Colombo, tre chilometri dopo la partenza. Accanto a lui correva un cardiologo, che ha cercato di rianimarlo. Ma il medico e l'ambulanza che ha portato il podista all'ospedale Sant'Eugenio non hanno potuto salvarlo. Bagagli, infermiere professionale, lascia una moglie e tre figlie, colpite da un lutto terribile quanto inaspettato. L'uomo aveva tante gare alle sue spalle, tra cui una maratona di 100 chilometri. Era allenato e in buone condizioni di salute. Caratteristiche ideali insomma per partecipare alla Roma-Ostia, mezza maratona sui 21,097 chilometri giunta quest'anno alla sua 33/a edizione. L'ultima gara di Bagagli-

ni, il cui dramma ha in parte rovinato la maratona, caratterizzata da una follissima partecipazione (oltre 7.800 atleti sono giunti al traguardo) e dominata sin dal suo inizio dagli atleti africani. Tutto keniano il podio maschile. Sul gradino più alto è salito Benson Barus, il grande favorito della vigilia. Barus e due suoi connazionali, Kipkoker e Biwott, hanno subito staccato il resto del gruppo. L'unico a tenere il loro passo per qualche chilometro è stato Antonello Petre, che ha poi dovuto arrendersi allo strapotere fisico dei keniani. Alla fine il migliore degli italiani è stato Daniele Caimmi, classificatosi quinto a tre minuti da Barus, autore di un eccellente tempo (1.00.18). Tra le donne invece ha vinto l'algerina Ait Salem con 1.10.29. Seconda la favorita, la campionessa dal Bahrein Nadia Eijaffi. Terza Anna Incerti, seguita da Vincenza Sicari, autrice di un ottimo finale di gara.

I.d.c.

«Avenida del sol», viaggio dell'anima

L'ultimo libro di Darwin Pastorin: uomini e ricordi dal Sud America

di Roberto Carnero

DA QUEL BRAVO giornalista che tutti conosciamo, il profilo di Darwin Pastorin va sempre più configurandosi come quello di uno scrittore dotato di un suo stile personalissimo. Ne abbiamo conferma dalla lettura dell'ultimo libro, «Avenida del Sol» (Mondadori, pp. 132, euro 14,00), che raccoglie i frammenti di un viaggio «a piedi scalzi» (come recita il sottotitolo) nell'America del Sud. Un viaggio le cui tappe sono segnate da altrettanti incontri con alcune persone che hanno, ciascuna, qualcosa da dire, un messaggio da trasmettere, un pezzo di memoria da tramandare. Nomi noti e nomi sconosciuti, fatti celebri e altri rimasti in ombra, ma che è il caso di illuminare, almeno per un attimo. Lo sport, in questo senso, rappresenta il più importante «reagente chimico», capace di far emergere sto-

rie e vissuti. Perché lo sport è vita e parla della vita. Pastorin vince così una scommessa: raccontare vicende di sport per parlare, attraverso lo sport, della società, del presente, del passato. Il viaggio si snoda attraverso il Brasile, terra natale dell'autore (è nato a San Paolo nel 1955 da una famiglia di immigrati veneti), dove può capitare di giocare una partita a pallone, sulla spiaggia di Copacabana, sfidando niente meno che Carlos Alberto Torres e Rivellino, campioni del mondo nel 1970. È così bello giocare con loro che presto si perde il conto delle reti e la partita finisce per sfinimento del narratore che dichiara la propria resa. E se dal Brasile si parte, al Brasile si ritorna, per ascoltare di quella volta che il mitico Pelé in una partita amichevole sbagliò tre rigori di fila. A questa storia, però, l'autore sembra non voler credere: i miti sono miti e vanno rispettati. Ma nel frattempo ci sono state altre tappe. Ad esempio la Colombia, di cui vengono ricordati certi portieri spettacolari, come René Higuita, «uno dei primi portieri-golea-

dor, il matto che usciva dalla propria area per cercare il gol», ma anche il povero Andrés Escobar, ucciso da un tifoso che voleva punirlo dell'autogol al Mondiale di Usa '94. Poi in Uruguay e in Argentina, dove ai tempi della giunta militare e dei desaparecidos ci fu un pugile, Diego González, il cui impegno sociale a vantaggio dei più deboli venne messo a tacere per sempre dalle botte letali di scagnozzi della dittatura. Un'icona della libertà, come, in Cile, è stato Ivan, «il maratoneta di Allende», un ragazzo che, quando l'11 settembre del '73 finisce il sogno di Unidad Popular, verrà punito per aver corso, prima di quell'infausta data, con una maglietta recante la scritta «Salvador Allende per sempre». Anche lui verrà portato all'Estadio Chile, trasformato in luogo di tortura e massacro. È un viaggio, questo di Pastorin, nella memoria personale e collettiva, capace di coinvolgere il lettore sia sul piano della curiosità che su quello dell'emozione. Che è quanto, appunto, ci aspettiamo dagli scrittori. Sportivi e non.

tutta la Serie B			le serie cadette					
RISULTATI	MARCATORI	LA CLASSIFICA	I RISULTATI			E LE CLASSIFICHE		
			G	V	N	P	FATTE	SUBITE
Arezzo - Albinoletta 2-1	11 reti: Del Piero (Juventus), Bellucci (Bologna, 2 rig.).	Napoli 44	24	11	11	2	28	16
Brescia - Verona 0-0	10 reti: Papa Waigo (Cesena).	Juventus (-9) 43	23	15	7	1	44	15
Crotone - Mantova 2-1	9 reti: Adailton (Genoa, 4 rig.).	Piacenza 41	24	12	5	7	29	24
Lecce - Treviso 1-1	8 reti: Schwach (Vicenza, 3 rig.), Acquafresca (Treviso), Jeda (Rimini, 1 rig.), Moscardelli (Rimini), Calaiò (Napoli, 3 rig.), Nedved (Juventus), Trezeguet (Juventus), Pellè (Cesena).	Mantova 40	24	10	10	4	29	17
Modena - Juventus Oggi 20,45	7 reti: Cacia (Piacenza, 3 rig.), Bucchi (Napoli, 2 rig.), Lodi (Frosinone, 1 rig.), Margiotta (Frosinone, 1 rig.), Salvetti (Cesena, 3 rig.), Possanzini (Brescia, 1 rig.).	Genoa 39	24	11	6	7	36	31
Pescara - Cesena 1-0	6 reti: Beghetto (Treviso, 1 rig.), Guidetti (Spezia), Bernacci (Mantova), Osvaldo (Lecce), Santorovo (Bari), Cellini (Albinoletta, 2 rig.).	Rimini 38	24	10	8	6	36	24
Modena - Juventus Oggi 20,45		Bologna 38	24	11	5	8	25	21
Piacenza - Genoa 3-1		Albinoletta 35	24	7	14	3	25	19
Rimini - Bologna 0-0		Cesena ** 35	25	9	8	8	34	34
Spezia - Frosinone 1-1		Treviso 33	24	8	9	7	30	26
Triestina - Napoli 1-3		Frosinone 33	24	8	9	7	26	26
Vicenza - Bari 3-0		Brescia 30	24	7	9	8	23	26
		Bari 29	24	7	8	9	21	22
		Triestina (-1) 29	24	7	9	8	18	23
		Vicenza 28	24	7	7	10	28	26
		Lecce 26	24	7	5	12	29	38
		Spezia ** 26	25	5	11	9	25	32
		Crotone 22	24	4	10	10	19	34
		Modena * 21	23	5	6	12	12	24
		Pescara (-1) 19	24	4	8	12	20	38
		Verona 19	24	4	7	13	10	24
		Arezzo (-6) 16	24	4	10	10	19	26